

MEDITAZIONE TEOLOGICA

L'unità trinitaria come proposta per il mondo di oggi

Dalla vita di Dio un progetto per l'uomo

di PIERO CODA

Il cammino della Chiesa nella storia: una dialettica di sfida e risposta

1. Il grande storico inglese Arnold Toynbee ha scritto che la vicenda delle civiltà, come tappe diverse dell'unico cammino della umanità nella storia, si può comprendere alla luce di una dialettica ch'egli ha definito di «sfida-risposta»: l'ambiente naturale, le mutevoli situazioni socio-culturali, le interazioni fra i popoli, di continuo lanciano una sfida alle comunità umane dislocate nei diversi spazi e nei diversi tempi, e queste ultime sono spinte a rispondere creativamente, configurandosi in modi nuovi e diversi.

Qualcosa di simile si può dire — penso — anche per la Chiesa. Con una differenza, però:

Al di là dei travagli e delle tensioni, il mondo e la Chiesa di oggi sembrano vivere un momento particolare dello Spirito. Leggendo i segni dei tempi, il Concilio ha concepito la Chiesa come segno e strumento d'unità. Sullo sfondo dell'ecclesiologia di comunione che ne scaturisce si rende palese la rilevanza ecclesiale di un carisma come quello dell'unità.

che la Chiesa crede di poter discernere nella sfida che la storia di tempo in tempo le rivolge un «segno dei tempi», un «appello dello Spirito», una nuova tappa dell'«avvento di Dio fra gli uomini». La Chiesa, infatti, vive nella storia avendo ben presenti nella sua più profonda autocoscienza due decisivi e irrinunciabili punti di riferimento. Nella sua «memoria» (che è suo preciso compito attualizzare sempre di nuovo) è custodito l'evento accaduto «una volta per sempre»: Gesù di Nazareth, il Signore crocifisso e risorto, che donando la pienezza dello Spirito ha fatto irrompere escatologicamente il Regno di Dio in mezzo a noi. E nella sua «speranza» (che è suo preciso compito anticipare come presenza credibile ed efficace) si rinnova la certezza, al di là degli scacchi della storia, del compimento di ciò che Cristo ha inaugurato: la consegna del Regno attuato nella storia a Dio Padre, «perché Dio sia tutto in tutti» (cf. 1 Cor. 15, 20-28).

Continuamente sollecitata dalla duplice sfida di questo «già» e di questo «non ancora», la Chiesa cammina nella storia: vi cammina